



Il Ministro dell'Istruzione

VISTO il D. L.vo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze pubbliche”;

VISTO il D.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, concernente il Regolamento di riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98, registrato alla Corte dei Conti il 16.06.2014, al n. 2390, e pubblicato sulla G.U. n. 161 – serie generale – del 14 luglio 2014, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, ed in particolare l’art. 4, comma 5, con il quale, nelle more dell’entrata in vigore dei regolamenti di organizzazione, l’Organismo indipendente di valutazione di cui al regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca opera per il Ministero dell’istruzione e per il Ministero dell’università e della ricerca;

VISTO il C.C.N.L. relativo al quadriennio 2006/2009 del personale dirigente dell’Area 1 – Comparto Ministeri;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della citata legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTI i decreti ministeriali 27 gennaio 2011 n. 1142/GM, 1° giugno 2015, n. 323 e 1° agosto 2017, n. 528, relativi al Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTE le linee guida per il Piano della performance, Ministeri, n. 1 di giugno 2017, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTE le linee guida n. 2 di dicembre 2017, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di "Sistema di Misurazione e Valutazione della performance Ministeri";

VISTO il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con particolare riferimento all’art. 5, commi 11 e 11-bis, che delinea il processo di valutazione del personale, nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dall’art. 6 del d.lgs. 1 agosto 2011, n. 141;



Il Ministro dell'Istruzione

VISTO il D.M. 240 dell'8 aprile 2016 di "Ricognizione di indicazioni e criteri per l'attribuzione del trattamento accessorio al personale dirigenziale di livello generale e non generale e delle aree per l'anno 2015";

VISTO il D.M. 1° agosto 2017, n. 528, registrato dalla Corte dei Conti il 5 settembre 2017, il quale ha stabilito che, nelle more dell'adeguamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca approvato con D.M. 1° giugno 2015, n° 323, continua ad applicarsi il previgente sistema di valutazione del personale, secondo le indicazioni e i criteri, che hanno formato oggetto di confronto con le OO.SS., così come disciplinato nel D.M. 8 aprile 2016, n° 240.

VISTA la Direttiva Generale sull'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2018, Prot. n. 10 del 30 gennaio 2018, registrata dalla Corte dei conti in data 27 febbraio 2018, n. 394;

VISTO il D.M. n. 73 del 31 gennaio 2018 di adozione del "Piano della performance 2018-2020", registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2018, al n. 451;

VISTE le schede relative all'anno 2018 di valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo dei dirigenti di prima fascia, predisposte dai Capi Dipartimento e dal Capo di Gabinetto, redatte in coerenza con quanto riportato nel Piano della performance 2018-2020 e nella Relazione sulla performance 2018, approvata dal Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca con decreto prot. n. 603 del 2 luglio 2019, ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VALUTATO il livello di coerenza tra gli obiettivi fissati e i risultati conseguiti;

RITENUTO di dover provvedere alla liquidazione dell'importo relativo alla retribuzione di risultato derivante dai singoli contratti individuali dei Dirigenti Generali dell'Amministrazione centrale e degli Uffici Scolastici Regionali, in servizio presso il Ministero dell'Istruzione, nonché alla liquidazione dell'integrazione della retribuzione di risultato ai medesimi Dirigenti generali, quantificata sulla base della graduazione prevista nel D.M. 18 giugno 2010 e D.M. 3 agosto 2010, del periodo di servizio prestato nell'anno di riferimento e della valutazione individuale ed all'integrazione della retribuzione di risultato dovuta ad incarichi di reggenza svolti nell'anno 2018;

VISTO il D.D.G. n. 164 del 05 febbraio 2021, con il quale è stata determinata la consistenza del Fondo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2018 per il personale preposto agli uffici di livello dirigenziale generale, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio, ai sensi del D. L.vo n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 141 in data 09 febbraio 2021;

DISPONE

che la competente Direzione per le risorse umane, finanziarie e i contratti di questo Ministero ponga in essere i provvedimenti amministrativo-contabili per la liquidazione ai Dirigenti generali della retribuzione di risultato relativa all'anno 2018, nella misura prevista dai relativi singoli contratti individuali, rivalutata con D.M. 18 giugno 2010 e D.M. 3 agosto 2010, nonché dell'integrazione della medesima retribuzione, secondo la misura prevista nella tabella allegata al presente decreto.

IL MINISTRO
Patrizio Bianchi